



DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE
E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

AVVISO PUBBLICO
PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEI MODELLI STANDARD
DI STATUTO PRESENTATI DALLE RETI ASSOCIATIVE
(ARTICOLO 47, COMMA 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE)

L'articolo 47 del decreto legislativo n. 117 del 2017, ai commi 3 e 4, stabilisce in via ordinaria in 60 giorni il termine per la conclusione del procedimento di iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).

Tale termine, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, può essere ridotto a 30 giorni, qualora lo statuto dell'ente venga redatto in conformità ad un modello standard tipizzato, predisposto dalla rete associativa cui lo stesso aderisce ed approvato con decreto del Direttore Generale competente del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; in tale ipotesi l'ufficio del RUNTS procedente è tenuto soltanto a verificare la regolarità formale della documentazione presentata.

Alla luce della richiamata disposizione, il presente avviso, destinato alle reti associative, fornisce le indicazioni per la presentazione dei modelli standard di statuto da esse predisposti, ai fini della suddetta approvazione ministeriale.

❖ **Gli enti interessati dal presente avviso**

Gli enti che possono sottoporre all'approvazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali i modelli standard di statuto, di cui all'articolo 47, comma 5 del Codice del Terzo settore, sono esclusivamente gli ETS iscritti nella sezione "reti associative" del RUNTS.

❖ **Modalità di presentazione dell'istanza per l'approvazione dei modelli standard di statuto**

Le reti associative possono presentare istanza per l'approvazione dei modelli standard di statuto utilizzando lo schema di domanda allegato al presente avviso (mod. "*istanza per l'approvazione del modello standard di statuto*"), avendo cura di trasmettere lo statuto tipizzato in formato word e pdf.

Al fine di velocizzare i procedimenti garantendo a tutte le reti associative interessate di avviare le attività di standardizzazione, beneficiando nel contempo di una modellistica via via consolidantesi, a vantaggio della generalità degli enti, ciascuna istanza dovrà riguardare un unico modello di statuto; la rete interessata potrà sottoporre all'approvazione ministeriale un ulteriore modello successivamente alla definizione della precedente istanza; in ogni caso, per ciascuna rete associativa sarà preso in esame un modello di statuto alla volta.

Le istanze, compilate utilizzando lo specifico schema in allegato, sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale della rete associativa e corredate del modello standard di statuto da sottoporre all'approvazione ministeriale (in word e pdf), devono essere trasmesse - esclusivamente tramite PEC - al seguente indirizzo: **dgterzosettore.div2@pec.lavoro.gov.it.**

❖ **Conclusione del procedimento**

La scrivente Direzione Generale, verificata la regolarità formale dell'istanza presentata, procede all'esame della documentazione predisposta dalla rete associativa ai fini dell'adozione del decreto di approvazione del modello standard di statuto.

Qualora, nel corso dell'attività istruttoria, dovesse emergere l'esigenza di acquisire integrazioni, correzioni o chiarimenti in relazione a quanto trasmesso dalla rete associativa, il competente Ufficio invita l'ente a fornire, entro 30 giorni, gli elementi ritenuti necessari per la positiva definizione della pratica, con conseguente sospensione del termine per la conclusione del relativo procedimento.

La scrivente Direzione Generale provvede all'adozione, nei termini previsti, del decreto di approvazione del modello standard di statuto, o comunica alla rete associativa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, assicurando i relativi seguiti procedurali fino alla conclusione del procedimento.

❖ **Pubblicazione dei modelli di statuto approvati sul sito ministeriale**

I modelli standard di statuto, approvati con decreto direttoriale, saranno pubblicati all'interno della sezione *"Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese"* del sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per le finalità di cui al citato articolo 47, comma 5 del Codice.

❖ **Utilizzo degli statuti standard approvati con decreto**

Gli enti che in sede di prima iscrizione o di variazione utilizzino statuti conformi ai modelli tipizzati approvati con decreto direttoriale potranno avvalersi della riduzione dei tempi procedurali di cui all'art. 47, comma 5 del Codice; gli Uffici del RUNTS, verificata la regolarità formale della documentazione, procederanno all'iscrizione entro 30 giorni dalla presentazione della domanda. Ai fini dell'applicazione dell'art. 47 comma 5 del Codice, è opportuno che gli statuti adottati dopo l'emanazione del decreto direttoriale di approvazione del modello tipizzato rechino nella premessa la dicitura *"il presente statuto è redatto in conformità con il modello standard tipizzato predisposto dalla Rete associativa xy e approvato con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. del...../...../...../....."*; in ogni caso (ad esempio anche se il modello sia stato approvato successivamente all'adozione dello statuto ma quest'ultimo sia del tutto fedele al modello in questione), in sede di presentazione dell'istanza al RUNTS la dicitura sopra citata dovrà essere inserita a sistema nel campo *"Note"* o in altro campo appositamente predisposto; la stessa comparirà nella distinta firmata e allegata all'istanza. Anche a tale dicitura, che varrà quale dichiarazione di conformità al modello standard approvato, sarà applicabile l'assunzione di responsabilità del dichiarante di cui agli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000. In mancanza di tale inserimento nell'apposito campo della dicitura, l'ufficio del RUNTS non sarà tenuto ad applicare la riduzione dei tempi procedurali prevista dal già citato articolo 47, comma 5 del Codice.

Roma,

Il Direttore Generale
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".